

# Presentazione

A oltre dieci anni dal suo avvio, il progetto culturale orientato in senso cristiano è oggi un punto di riferimento importante nella vita della comunità ecclesiale italiana. Possiamo essere ad esso riconoscenti, infatti, per l'impulso che ci ha dato nel coniugare la fatica del pensiero e l'impegno del discernimento con i vasti orizzonti e le esigenze della spiritualità e della vita cristiana. Il progetto culturale è stato ed è una preziosa occasione per valorizzare professionalità e competenze, mettendole in reciproco e fecondo rapporto.

L'aver alimentato e sostenuto la ricerca e la elaborazione culturale su tematiche di grande rilievo non è l'unico merito del progetto culturale. Ciò per cui siamo debitori a questa intuizione, e che contribuisce a motivare la sua viva attualità, è il contributo che esso ha dato per una crescita della pastorale ordinaria in dinamismo e profondità. La stessa prospettiva di fondo del decennio in corso – Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia – attinge all'esigenza di attrezzare culturalmente la testimonianza cristiana, dandole la consapevolezza delle sfide poste dagli inediti scenari di oggi e la sapienza per estrarre “cose antiche e cose nuove” (cfr Mt 13,52) dal tesoro che riconosciamo essere il nostro patrimonio di fede e di storia.

In questa direzione si muovono i Vescovi italiani nel chiedere, in piena sintonia con la voce di Benedetto XVI, un nuovo incontro tra la fede e la ragione, così che possiamo mostrare a tutti – nel quotidiano delle nostre Chiese e città – che la proposta cristiana è ragionevole, affascinante, praticabile. Il progetto culturale, inoltre, ci aiuta a compiere quel cammino di rinnovamento attorno alla centralità della persona e della vita, richiestoci dal Convegno ecclesiale di Verona. Lo fa sottoponendoci temi da approfondire, dandoci gli strumenti per lo studio e il confronto, ispirandoci modelli e iniziative che rendono più significativa la vita pastorale delle comunità cristiane e l'azione dei credenti nel mondo.

Sono certo che queste pagine, ricche di spunti di riflessione e suggerimenti pratici, potranno contribuire a evidenziare quanto il progetto culturale sia una prospettiva in cui tutti possano riconoscersi, offrire l'apporto dei propri specifici carismi, attingere per un cammino sempre più radicato e condiviso.

Card. Angelo Bagnasco  
Presidente della CEI